

**OGGETTO:** servizio di supporto al Sistema Informatico del Comune di Cernusco sul Naviglio  
Servizi Complementari per un periodo di 36 mesi decorrenti dal 01/09/2025 fino  
al 31/08/2028

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI D.U.V.R.I.**

(Art. 26, comma 1, lettera (b) e comma 3 - D.Lgs. 81/2008)

**Affidato a:**

**Il Responsabile del Procedimento  
(Committente)**

\_\_\_\_\_

**Il Legale Rappresentante  
(Appaltatore)**

\_\_\_\_\_

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.*



## Indice del documento

<b>1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>3</b>
<b>2. OGGETTO E SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO</b> .....	<b>3</b>
<b>3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE</b> .....	<b>5</b>
<b>4. DATI IDENTIFICATIVI DI COMMITTENTE E APPALTATORE</b> .....	<b>6</b>
<b>5. ATTIVITÀ IN APPALTO</b> .....	<b>7</b>
5.1 Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto .....	7
5.2 Descrizione delle attività svolte:.....	7
5.3 Tipologia di macchine/attrezzature usate.....	8
5.4 Programmazione attività.....	8
5.5 Scelte organizzative, procedure, misure preventive e protettive. ....	8
5.6 Obblighi dell'appaltatore .....	8
5.7 Tipologia di prodotti/sostanze usate .....	9
5.8 Affidamento del SERVIZIO .....	9
5.9 Condizioni di contemporaneità .....	10
<b>6. GESTIONE DELLE EMERGENZE</b> .....	<b>11</b>
Generalità:.....	11
Segnalazione: .....	11
NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA.....	11
<b>7. INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI RISCHI E ALLE AREE DI LAVORO</b> .....	<b>12</b>
7.1 RISCHIO ELETTRICO .....	12
7.2 RISCHIO DI ESPLOSIONE O INCENDIO .....	12
7.3 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI .....	12
7.4 ZONE PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATI SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI .....	12
7.5 MACCHINE ED IMPIANTI.....	12
7.6 ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO.....	12
7.7 ELENCO DEI PRODOTTI E MATERIALI PERICOLOSI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NELLE AREE INTERESSATE DAI SERVIZI. ....	13
7.8 LUOGHI CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI O CHIMICI. ....	13
7.9 LUOGHI CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI .....	13
7.10 LUOGHI CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AL TRAFFICO VEICOLARE. ....	13
7.11 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO .....	13
7.12 RISCHIO CADUTA.....	13
7.13 COLPI, URTI, TAGLI .....	14
7.14 POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI .....	14
7.15 LAVORI IN QUOTA E USO DI SCALE MANUALI .....	14
<b>8. VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ     CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO</b> .....	<b>14</b>
<b>9. RISCHI SPECIFICI DELL'INTERFERENZA ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA     DA ADOTTARE</b> .....	<b>14</b>
10.1 Definizioni.....	15
10.2 Criteri per la valutazione dei rischi .....	19
10.3 Rischi residui.....	21
<b>12. DICHIARAZIONI FINALI</b> .....	<b>22</b>
<b>13. FIRMA DEL DOCUMENTO</b> .....	<b>22</b>



<b>ALLEGATO A</b> .....	<b>23</b>
<b>ALLEGATO B</b> .....	<b>25</b>

## 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, in base alla quale è necessario redigere la presente valutazione dopo l'avvenuta analisi, è la seguente:

- D. Lgs. 09-04-2008, n. 81 - "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro".

## 2. OGGETTO E SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO

**L'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008, prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera. In particolare esso prevede che:**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e



successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.



8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

### 3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La valutazione del rischio, così come prevista dal D. Lgs. 81/2008, va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per giungere ad una stima dell'esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. La valutazione del rischio è pertanto una operazione complessa che richiede, necessariamente, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, una serie di operazioni, successive e conseguenti tra loro, che prevedono:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Nel presente documento si è fatto riferimento alle seguenti definizioni:

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione ad un determinato fattore.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Valutazione del rischio: procedimento di valutazione dei rischi residui per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivate dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

#### **Individuazione dei fattori di rischio del committente e dell'appaltatore**

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili al committente, cioè inerenti ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto e successivamente dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente al Committente.

Tali fattori di rischio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali;
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine;
- Pericoli per la salute;
- Pericoli di incendio/esplosione;
- Altri pericoli eventuali.

#### **Individuazione delle interferenze**

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale del committente e quello dell'appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio.

Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.



#### 4. DATI IDENTIFICATIVI DI COMMITTENTE E APPALTATORE

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	Comune di CERNUSCO SUL NAVIGLIO	APPALTATORE
<b>DATORE DI LAVORO</b>		
<b>NOMINATIVO</b>	<b>DOTT. LA FAUCI FABIO</b>	
<b>QUALIFICA</b>	Dirigente SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'	
<b>NOMINATIVO</b>	<b>DOTT. CAZZANIGA GIOVANNI</b>	
<b>QUALIFICA</b>	Dirigente SETTORE SERVIZI EDUCATIVI, COMMERCIO, EVENTI, CULTURA E SPORT	
<b>NOMINATIVO</b>	<b>DOTT.SSA FALCHETTI MONICA</b>	
<b>QUALIFICA</b>	Dirigente SETTORE SERVIZI SOCIALI E PIANO DI ZONA	
<b>NOMINATIVO</b>	<b>DOTT.ROSSO GIANLUCA</b>	
<b>QUALIFICA</b>	Dirigente SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO E PATRIMONIO	
<b>NOMINATIVO</b>	<b>ARCH. DUCA ALESSANDRO</b>	
<b>QUALIFICA</b>	Dirigente SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>		
<b>NOMINATIVO</b>	<b>Dott. VERONESE ALESSIO</b>	
<b>QUALIFICA</b>	Dott. Scienze Ambientali	
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>		
<b>NOMINATIVO</b>	<b>MAZZONE MICHELE</b>	
<b>QUALIFICA</b>	Agente polizia locale	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>		
<b>NOMINATIVO</b>	<b>Dott. D'ORSO MARCO</b>	
<b>SPECIALIZZAZIONE</b>	Medicina del Lavoro	
<b>ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE</b>		
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>ASST Melegnano e Martesana (distretto n. 4 – Cernusco sul Naviglio)</b>	
<b>INDIRIZZO</b>	Via Turati,4 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)	
<b>TELEFONO</b>	02/92654423	



## 5. ATTIVITÀ IN APPALTO

### 5.1 Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Le prestazioni comprese nell'appalto riguardano la gestione del servizio di supporto informatico nei confronti del Comune di Cernusco Sul Naviglio.
Aree interessate dal servizio	I luoghi presso i quali dovrà essere eseguito il servizio sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Palazzo Municipale via tizzoni, 2</li> <li>• Biblioteca comunale via Cavour</li> <li>• Polizia Locale via Neruda-</li> <li>• Protezione Civile</li> <li>• Asilo nido don Milani, Mose Bianchi, via Lazzati;</li> </ul>
Durata	Dal 01/09/2025 al 31/08/2028

### 5.2 Descrizione delle attività svolte:

Le attività previste dall'appalto riguardano, in linea generale, le seguenti attività:

- Supporto sistemistico sui server MICROSOFT WINDOWS e sull'Infrastruttura virtuale VMWARE, con l'obiettivo di mantenimento in efficienza dei sistemi server e delle apparecchiature ad esso collegate e di riduzione dei tempi di fermo;
- Monitoraggio e messa a punto delle postazioni e revisioni periodica del sistema supporto back up e ripristino dei dati con creazione di sistema Alert per segnalare i malfunzionamenti;
- Affiancamento al Responsabile della Transizione al Digitale e supporto progettuale per l'adeguamento alle normative del Codice Amministrazione Digitale;
- Attività progettuali di evoluzione del sistema;
- Misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dei servizi digitali e supporto per la migrazione in CLOUD dei server;
- Supporto per le attività relative alla sicurezza informatica;
- Servizio relativo alla protezione dei dati personali, corretta applicazione del Regolamento Europeo 679/2016 in materia di Informatica, policy interne, attività di supporto alla figura di Data Protection Officer, supporti e valutazioni incidenti privacy;
- Supporto tecnico agli operatori comunali nell'utilizzo dei sistemi elettronici, supporto gestione ordinaria e supporto Help Desk on site e predisposizione sistema di gestione delle richieste e monitoraggio;
- Progettazione e miglioramento della digitalizzazione dei procedimenti digitali e archiviazione dei documenti digitali con il supporto aggiornamento/redazione manuale di Gestione e relativa formazione.

Per il dettaglio delle attività si dovrà fare riferimento a quanto riportato nel capitolato d'appalto.



### 5.3 Tipologia di macchine/attrezzature usate

- Attrezzature utilizzate durante l'attività educativa quali ad esempio semplici apparecchiature elettriche.

#### *Condizioni di esercizio normale*

Le attrezzature utilizzate saranno di esclusiva proprietà della ditta appaltatrice.

#### *Condizioni di esercizio eccezionali*

Con la fornitura delle informazioni sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro vengono contestualmente fornite le informazioni relative ad eventuali emergenze, come riportato nel seguito. Se si verificassero condizioni di emergenza all'interno degli ambienti con la sola presenza del personale della ditta appaltatrice, sono messi a disposizione normalmente un telefono abilitato per chiamate di emergenza, una cassetta di pronto soccorso, gli estintori dislocati nei diversi ambienti e le indicazioni sulle vie di evacuazione. Se alcuni presidi non fossero presenti o comunque disponibili, si richiede alla ditta appaltatrice di fornire ai propri lavoratori un telefono cellulare per le chiamate di emergenza e un pacchetto di medicazione.

### 5.4 Programmazione attività

L'intervento di manutenzione oggetto dell'appalto deve essere preventivamente concordato con il Responsabile del procedimento e con i Dirigenti/Datori di Lavoro delle singole strutture interessate dall'intervento e attuati sulla scorta delle tempistiche indicate nei singoli Ordini di Servizio inoltrati dalla D.L., definite congiuntamente ai Responsabili delle attività dei singoli immobili al fine di non creare disagi alla normale attività lavorativa o ritardi nei lavori.

Durante l'esecuzione dei lavori, in caso di interferenze o di nuovi rischi non previsti in fase preliminare, dovrà essere data tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento ed effettuato un sopralluogo e/o una riunione di coordinamento con il Responsabile dell'immobile e il Responsabile della Ditta interessata dalle interferenze.

### 5.5 Scelte organizzative, procedure, misure preventive e protettive.

**I DPI utilizzati dai lavoratori dell'impresa esecutrice e le attrezzature di lavoro sono di loro uso esclusivo e di proprietà dell'impresa.**

L'impresa deve essere fornita di attrezzature di emergenza ed antincendio

Le aree oggetto del servizio dovranno essere compartimentate e presidiate con idonea cartellonistica di sicurezza a carico dell'impresa esecutrice sino al termine dei lavori.

I lavoratori dell'impresa esecutrice dovranno essere muniti di cartellino di riconoscimento, nel luogo di intervento.

Le interferenze saranno contenute esclusivamente all'eventuale presenza sul luogo di esecuzione da parte dei tecnici del Comune di Cernusco sul Naviglio impegnati in attività di sopralluogo.

L'eventuale dispersione di agenti inquinanti durante l'attività lavorativa dell'impresa esecutrice dovrà essere confinata con procedure idonee (di cui al T.U. 81/08) a carico dell'impresa esecutrice.

I mezzi di trasporto, muniti di eventuali protezioni per parti mobili e/o sporgenti, dovranno opportunamente stazionare in sicurezza in luoghi indicati dalla dirigenza.

### 5.6 Obblighi dell'appaltatore

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni



caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;

2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;

3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;

4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;

5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

### 5.7 Tipologia di prodotti/sostanze usate

- Nessuna sostanza utilizzata

### 5.8 Affidamento del SERVIZIO

Affidamento in appalto

- Per l'esecuzione del SERVIZIO in oggetto è previsto l'intervento di una sola impresa appaltatrice in regime di appalto.
- Per l'esecuzione del SERVIZIO in oggetto è previsto l'intervento di più imprese appaltatrici in regime di appalto.



## Affidamento in subappalto

- Per l'esecuzione del SERVIZIO in oggetto non è previsto l'intervento di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in regime di subappalto.
- Per l'esecuzione del SERVIZIO in oggetto è previsto l'intervento di imprese appaltatrici / lavoratori autonomi in regime di subappalto.

Il datore di lavoro committente provvederà alla verifica, come previsto dall'art. 26 del DLgs 9 aprile 2008, n. 81, dell'idoneità tecnico - professionale delle imprese appaltatrici, in relazione ai lavori affidati in appalto ed eventualmente in subappalto, attraverso:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico – professionale;
- Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- DVR, documento di valutazione dei rischi o autocertificazione previsti all'art. 29 del D.Lgs. 81/08, comma 5;
- DURC, documento unico di regolarità contributiva;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi previsti all'art. 14 del D.Lgs. 81/08.

## 5.9 Condizioni di contemporaneità

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro o in prossimità di essi:

- *Dipendenti dell'Ente presenti nel luogo di lavoro;*

*A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale Comunale, qualsiasi persona (pubblico/utenti) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma comunale.*

Sulla base delle condizioni di contemporaneità sopra indicate vengono individuati i rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

**Ambito di interferenza temporale – giornaliero** Le interferenze si esauriscono nel normale orario lavorativo, indicativamente dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00

## Ambito di interferenza spaziale

### **SEDI OGGETTO DELL'APPALTO\***

	<b>Intera struttura</b>	<b>Area delimitata</b>	<b>Aree esterne</b>
<b>Committente</b>	<b>X</b>		<b>X</b>
<b>Appaltatore</b>	<b>X</b>		<b>X</b>

\* Per semplicità ed esaustività, si considerano tutte le sedi di cui ai precedenti capitoli, in quanto le modalità di interferenza fra personale delle imprese appaltatrici e committente sono le stesse.

**Ambito di interferenza funzionale** Non si evidenziano, ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” – non avendo l'attività oggetto dell'appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente



### **Precisazioni:**

1. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad operare nell'ambito dell'appalto (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego di nuovo personale;

2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;

3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

*b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività*

## **6. GESTIONE DELLE EMERGENZE**

### Generalità:

**Prima di iniziare qualunque attività all'interno dei locali prendere atto delle vie di fuga e delle uscite di emergenza.**

### Segnalazione:

CHIUNQUE RILEVI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO QUALE, AD ESEMPIO, LA PRESENZA DI FUMO, DI INCENDIO, SPANDIMENTO DI MATERIALI PERICOLOSI, FUGHE DI GAS O ALTRE SITUAZIONI DI PERICOLO, DEVE IMMEDIATAMENTE SEGNALARE L'EMERGENZA AL PIÙ VICINO DEGLI **ADDETTI GESTIONE EMERGENZE**

### NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

L'emergenza viene segnalata dal segnale di allarme acustico emesso dall'impianto di rilevazione e allarme (ove presente), oppure verbalmente da parte degli Addetti Emergenze.

Il personale presente dell'impresa appaltatrice deve:

- interrompere immediatamente il proprio lavoro mettendo immediatamente in sicurezza la propria attrezzatura (in caso di sostanze chimiche richiudere i contenitori etc.) non depositandola in modo da ostruire vie di fuga (che in particolare non devono essere attraversate da cavi) o da rendere inaccessibili le attrezzature antincendio o le uscite di sicurezza.
- non rifugiarsi nei servizi, spogliatoi ecc.
- non intralciare con la propria opera l'intervento della squadra di emergenza o di soccorso
- seguire per l'evacuazione i percorsi indicati dall'apposita segnaletica di sicurezza che indicano il percorso più breve verso l'esterno e seguire le eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza.
- recarsi al punto di raccolta situato all'esterno dei locali, senza perdere tempo per raccogliere effetti personali/attrezzature, percorrendo celermente le vie d'esodo, in modo ordinato, senza correre o generare interferenze con il flusso d'esodo
- rimanere al punto di raccolta fino a nuove disposizioni impartite dalla squadra di emergenza e/o soccorso.
- **E' ASSOLUTAMENTE VIETATO L'USO DI ASCENSORI IN CASO DI EMERGENZA.**

SI EVIDENZIA COME, OPERANDO IN AREE ESTERNE, TALE CAPITOLO RISULTA NON RILEVANTE.



## **7. INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI RISCHI E ALLE AREE DI LAVORO**

### 7.1 RISCHIO ELETTRICO

Si richiama come obbligatorio, l'utilizzo di macchine e apparecchiature elettriche unicamente del tipo ad isolamento doppio o rinforzato, ovvero con un livello di sicurezza equivalente; qualora si intendesse utilizzare macchine o apparecchiature elettriche di tipo diverso, queste potranno essere utilizzate in ambiti e zone specifiche dietro autorizzazione.

Qualora l'Appaltatore richiedesse una maggiore disponibilità di potenza, rispetto a quanto reso disponibile, sarà chiamato a provvedere autonomamente, se del caso anche ricorrendo a gruppi autonomi di produzione dell'energia elettrica, che dovranno risultare opportunamente silenziati e in regola con quanto previsto dalla normativa specifica applicabile in materia.

Rimangono fra i vari compiti dell'Appaltatore:

- verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo;
- porre attenzione a non realizzare **mai** collegamenti non rispondenti a regole di buona tecnica;
- se il sistema di allacciamento dovesse divenire ostacolo per l'attività del Committente o la viabilità intorno all'area di lavoro, la situazione va segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica;
- non utilizzare apparecchiature non a norma, ovvero, non adeguatamente mantenute.

### 7.2 RISCHIO DI ESPLOSIONE O INCENDIO

Nei locali oggetto dell'appalto non sono individuate zone che presentano rischi di esplosione o incendio. E' compito dell'APPALTATORE formare, informare e addestrare il proprio personale, in conformità all'art. 46 del D.Lgs. n°81/2008 e al D.M. 10.03.1998.

### 7.3 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

L'attività non prevede movimentazione dei carichi. Si ricorda comunque che nello spostamento non devono essere sollevati pesi superiori a 25 kg e in presenza di pesi superiori effettuare la manovra solo con l'uso di appositi ausili meccanici o da più lavoratori.

### 7.4 ZONE PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATI SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI

Non risultano esservi zone soggette al rispetto di misure di protezione particolari; se dovessero determinarsi situazioni in grado di compromettere questa situazione, sarà cura del Committente informare con congruo anticipo l'Appaltatore, al fine di ridurre possibili rischi.

### 7.5 MACCHINE ED IMPIANTI

Le macchine e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore, dovranno rispondere a quanto prescritto dalle leggi vigenti. Vanno definite con il personale le modalità di utilizzo e i limiti di impiego delle macchine e verificata la conoscenza delle operazioni possibili applicate all'utilizzo delle varie attrezzature (corsi di informazione, formazione e addestramento).

### 7.6 ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO

Anche in funzione della possibile presenza di altri interventi all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la necessità di interdire determinate parti delle zone di lavoro. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, la decisione verrà assunta di seguito ad una apposita riunione di coordinamento.



### 7.7 ELENCO DEI PRODOTTI E MATERIALI PERICOLOSI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NELLE AREE INTERESSATE DAI SERVIZI.

Anche in funzione della presenza di altri interventi all'interno dei luoghi ove viene svolto il servizio, potrà manifestarsi la presenza di materiali pericolosi, o comunque da trattare con procedure di cautela. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, la decisione verrà assunta di seguito ad una apposita riunione di coordinamento.

### 7.8 LUOGHI CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI O CHIMICI.

Anche in funzione della presenza di altri interventi all'interno dei luoghi ove viene svolto il servizio, potrà manifestarsi la presenza ovvero l'utilizzo di strumenti ovvero prodotti in grado di determinare situazioni di rischio collegate con agenti fisici o chimici, o comunque da trattare con procedure di cautela. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, la decisione verrà assunta di seguito ad una apposita riunione di coordinamento.

### 7.9 LUOGHI CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Dovuto al possibile contatto con personale comunale. Anche in funzione della presenza di altri interventi all'interno dei luoghi ove viene svolto il servizio, potrà manifestarsi la presenza ovvero l'utilizzo di strumenti ovvero prodotti in grado di determinare situazioni di rischio collegate con agenti biologici, o comunque da trattare con procedure di cautela. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, la decisione verrà assunta di seguito ad una apposita riunione di coordinamento. In particolare l'accesso alla torre prevede la possibile esposizione a tale rischio, pertanto dovranno essere attuate tutte le misure di protezione previste.

### 7.10 LUOGHI CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AL TRAFFICO VEICOLARE.

Anche in funzione della presenza di altri interventi all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la possibile esposizione, per i lavoratori dell'Appaltatore, al traffico veicolare (specialmente nelle aree esterne).

### 7.11 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze (dipendenti dell'Ente o utenti), l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

In tutte quelle situazioni in cui sia ipotizzabile il rischio di caduta di materiale dall'alto, si dovrà provvedere a vietare l'accesso all'area a tutto il personale non autorizzato e agli utenti del luogo di lavoro.

Le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Non potranno essere usate attrezzature di proprietà dell'Ente fatta salva esplicita autorizzazione.

### 7.12 RISCHIO CADUTA

Nell'attività possono determinarsi rischi di caduta in piano per presenza di ingombri (anche cavi elettrici) a causa della mancata uniformità della pavimentazione durante la percorrenza delle vie di transito.

L'appaltatore contribuirà a tenere il rischio sotto controllo con l'adozione di idonee attrezzature e DPI (es. calzature antisdrucciolo),



### 7.13 COLPI, URTI, TAGLI

Possibilità di schiacciamento delle dita durante l'utilizzo di attrezzi manuali. Gli operatori devono essere dotati di idonei Dispositivi di Protezione Individuale.

### 7.14 POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI

Sono possibili interferenze con tecnici comunali che si recheranno presso l'area di lavoro per la verifica dello stato di avanzamento dei lavori.

### 7.15 LAVORI IN QUOTA E USO DI SCALE MANUALI

Nel caso di uso di scale si ricapitolano le principali norme da seguire (elenco non esaustivo):

- Assicurarsi che la scala sia integra nei suoi componenti: piedini antiscivolo in sede, gradini puliti ed asciutti, dispositivo di blocco presente, saldature ed incastri integri, montanti e pioli esenti da ammaccature, fessurazioni spaccature, piegature etc.; in caso contrario segnalarlo immediatamente
- Indossare calzature idonee a garantire stabilità
- Verificare che la superficie di appoggio della scala sia priva di oggetti e/o materiali che possano compromettere la stabilità
- Non predisporre la scala come piattaforma di lavoro su cui salire
- Collocare la scala solo nella posizione frontale rispetto la superficie di lavoro
- Nel caso di scale doppie, verificare che la scala sia completamente aperta
- Divieto di utilizzo in prossimità di aree con potenziali pericoli, linee elettriche, altre lavorazioni in essere, spazi prospicienti il vuoto senza parapetti o balconi, spazi non illuminati, ecc
- Nel caso di accesso ad un posto sopraelevato con scale semplici, appoggiare la scala in modo che fuoriesca di almeno 1 m dalla superficie calpestabile
- Non usare la scala in ambiente aperto quando ci sono avverse condizioni atmosferiche (es. vento, pioggia, grandine, neve, formazione di ghiaccio al suolo, ecc
- Posizionare SEMPRE entrambi i piedi su un gradino o su un piolo
- Salire e scendere SEMPRE frontalmente, con lo sguardo rivolto verso la linea mediana della scala
- Non sporgersi lateralmente, né sbilanciarsi. Mantenere il corpo centrato rispetto ai montanti
- La scala deve essere utilizzata da una sola persona alla volta
- Non saltare a terra dalla scala
- Riporre la scala in un luogo coperto, aerato e non esposto alle intemperie
- Effettuare la pulizia eventualmente prevista dal manuale d'uso
- Riporre la scala in modo stabile, assicurandosi che sia ben ancorata al muro e non sia di intralcio al passaggio

## **8. VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO**

Tra le attività comprese nell'appalto si possono estrarre le seguenti con possibili interferenze

## **9. RISCHI SPECIFICI DELL'INTERFERENZA ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE**



Per la valutazione dei rischi il Committente ha provveduto come segue:

(a) A seguito di un sopralluogo conoscitivo congiunto tra i referenti del comune di Cernusco sul Naviglio e dell'Impresa Appaltatrice presso le zone interessate dai lavori in appalto:

- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Il tutto è stato riportato in apposito verbale di coordinamento.

(b) Dall'analisi dei rischi del Comune, ha predisposto un riesame generale della situazione aziendale del sistema sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio e il conseguente danno;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

#### Organizzazione dell'attività e zone/attività interessate da possibili interferenze.

Nei luoghi in cui viene svolto il servizio potranno trovarsi altri interventi, ovvero essere svolte altre attività come ad esempio:

- personale comunale
- soggetti terzi.

In occasione di queste attività l'Appaltatore dovrà operare al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali.

Per quanto concerne i momenti di presenza contemporanea del personale dell'Appaltatore con altre persone, si ritiene opportuno considerare come possibile, la presenza di terzi in tutte le zone di svolgimento del servizio.

A fronte dell'impossibilità di effettuare una determinazione preventiva di tutte le possibili situazioni di rischio interferenziale, verranno effettuati, di volta in volta, nel caso in cui vengano effettuate attività potenzialmente interferenti, nelle zone interessate dalle opere, dei sopralluoghi con relative riunioni di coordinamento tesi a determinare la presenza di possibili rischi interferenziali e, quindi, stabilire le misure di sicurezza da attuare.

Nel corso di esecuzione dell'appalto, le principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze sono quelle riportate al paragrafo 9.3.

## **10. VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### 10.1 Definizioni

Ai fini della migliore comprensione del presente documento vengono date le seguenti definizioni:

Agente chimico: Tutti gli elementi chimici, da soli o in miscela, allo stato naturale, o ottenuti, utilizzati o smaltiti come rifiuti mediante qualsiasi attività lavorativa o anche soltanto presenti "a qualunque titolo" sul luogo di lavoro, (deposito, trasporto, impiego, ecc), o anche che possono generarsi, durante l'attività lavorativa, come risultato di un processo anche non voluto o non facente parte del ciclo produttivo (combustione, liberazione accidentale di fumi o vapori durante operazioni a caldo, ecc).

Agente chimico pericoloso: Tutti gli agenti che rientrano in una delle seguenti sottocategorie:

- Agenti chimici pericolosi già classificati come tali in base alla normativa su classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.



- Agenti chimici pericolosi ma non ancora classificati dalle norme su classificazione ed etichettatura (sostanze e agenti fisici per i quali esiste ad esempio un valore limite di esposizione professionale, polveri, fumi, vapori, rifiuti, fertilizzanti, farmaci, ecc).

- Agenti chimici non pericolosi di per sé ma che possono diventarlo nelle loro condizioni di utilizzo, perché ne alterano le caratteristiche o le proprietà originali.

**Attività acusticamente uguali:** Attività lavorativa che comporta:

1. uso delle medesime attrezzature;
2. uguali tempi di esposizione/utilizzo delle stesse attrezzature, nelle medesime;
3. condizioni di funzionamento, con lo stesso materiale in lavorazione;
4. identiche modalità di svolgimento delle attività lavorative;
5. stesse condizioni ambientali di contorno.

**Attrezzatura:** Si intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto usato durante il lavoro.

**Cartella sanitaria e di rischio:** Documento del lavoratore redatto dal medico competente in cui sono segnate, oltre ai rischi cui è esposto, i risultati delle visite periodiche, gli esami e i giudizi di idoneità, e conservata in azienda e può accedervi solo il medico o il lavoratore; "segue" il lavoratore ad ogni cambio di azienda.

**Datore di lavoro:** Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa, ovvero dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

**Dirigente:** Chi collabora con il datore di lavoro, seguendone le direttive generali e sostituendolo nell'ambito dei compiti assegnatigli, con potere di autonomia, iniziativa e disposizioni sia verso i lavoratori, sia verso terzi.

**Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.):** attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore per proteggerlo contro i rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato all'uopo.

**Infortunio sul lavoro:** Ogni evento, avvenuto per causa violenta, in occasione di lavoro, da cui derivi la morte o un'inabilità fisica che comporti l'astensione dal lavoro per più di un giorno escluso quello dell'evento (più di tre giorni di fini previdenziali).

**Lavoratore:** Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto della società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali.

**Livello di esposizione giornaliera al rumore ( $L_{EX,8h}$ ):** valore medio, ponderato in funzione del tempo, dei livelli di esposizione al rumore per una giornata lavorativa nominale di otto ore, definito dalla norma internazionale ISO 1999:1990 punto 3.6.

Si riferisce a tutti i rumori sul lavoro, incluso il rumore impulsivo  $L_{EX,8h} = L_{Aeq,Te} + 10 \lg (T_e/T_o)$ .

**Livello di esposizione settimanale al rumore ( $L_{EX,w}$ ):** valore medio, ponderato in funzione del tempo, dei livelli di esposizione giornaliera al rumore per una settimana nominale di cinque giornate lavorative di 8 ore, definito dalla norma internazionale ISO 1999:1990 pto 3.6, nota 2.

**Livello sonoro equivalente ponderato A ( $L_{Aeq,Ti}$ ),** norma UNI 9432:2002:

$$L_{Aeq,T_i} = 10 \lg \left[ \frac{1}{T_i} \int_0^{T_i} \left( \frac{P_A(t)}{P_0} \right)^2 dt \right] \text{ dB(A)}$$

Ti è il tempo nel quale viene effettuata la valutazione, in secondi (s), e può assumere i seguenti significati:

- $T_i = T_e$  è l'effettiva durata quotidiana dell'esposizione personale di un lavoratore a rumore;
- $T_i = T_m$  è il tempo di misurazione;
- $T_i = T_o$  è il tempo di osservazione;



$P_0$  è il valore della pressione di riferimento;

$P_A$  è il valore della pressione sonora istantanea ponderata A, in Pascal

Livello di pressione sonora ponderato A, con costante di tempo "Slow" ( $L_{PAS}$ ), norma UNI 9432:2002: pressione sonora istantanea A rilevata con costante di tempo pari a 1 secondo.

$$L_{PAS} = 10 \lg ( P_A / P_0 )^2 \text{ dB(A)}$$

$P_A$  è il valore della pressione sonora istantanea ponderata A

$P_0$  è il valore della pressione di riferimento.

Luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locale e/o di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato: i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per la presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.

Luogo sicuro: Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.

Macchina: 1) Un insieme di pezzi o di organi, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro, anche mediante attuatori, con circuiti di comando e di potenza o altri sistemi di collegamento, connessi solidalmente per una applicazione ben determinata, segnatamente per la trasformazione, il trattamento, lo spostamento o il condizionamento di materiali.

2) Un insieme di macchine e di apparecchi che, per raggiungere un risultato determinato, sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale.

3) Un'attrezzatura intercambiabile che modifica la funzione di una macchina, venduta per essere montata su una macchina o su una serie di macchine diverse o su un trattore dall'operatore stesso, nei limiti in cui tale attrezzatura non sia un pezzo di ricambio o un utensile.

Malattia professionale: è un evento dannoso che si manifesta in maniera non violenta e in modo progressivo nel tempo, e che deve essere contratta nell'esercizio e a causa del lavoro.

Manutenzione ordinaria: Operazione che si attua in loco, con strumenti e attrezzi di uso corrente, che si limita a riparazioni di lieve entità, con necessità di sole minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore.

Manutenzione straordinaria: Intervento di manutenzione che non può essere eseguita in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

Medico competente: Medico, con specializzazione in medicina del lavoro o preventiva dei lavoratori, designato dal datore di lavoro.

Microclima: è la condizione climatica di una zona ristretta, come un ambiente di lavoro.

Movimentazione manuale dei carichi (MMC): Tutte le azioni di trasporto o sostegno che, per la natura del carico o per le particolari caratteristiche sfavorevoli dal punto di vista ergonomico possano presentare, tra l'altro, rischi di lesioni dorso-lombari, che sono lesioni a carico delle ossa, dei muscoli, dei tendini, del sistema nervoso e vascolare del tratto dorso-lombare.

Pericolo: Proprietà intrinseca di un materiale o attrezzatura in grado di poter produrre rischi.

Pericolo di incendio: proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie o pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di creare un incendio.

Preposto: Chiunque abbia il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatagli.



Pressione acustica di picco : valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata in frequenza C – db(C).

Pressione sonora istantanea (ponderata A o lineare con costanti di tempo diverse): La differenza fra la pressione effettivamente esistente all'istante considerato è la pressione statica. Tale pressione si determina basandosi su misurazioni eseguite a 0.1 m di distanza dall'orecchio della persona interessata, o nella posizione occupata dalla stessa persona durante il lavoro.

Procedura di sicurezza: Documento riportante la descrizione di uno o più processi operativi di sicurezza o comunque le indicazioni per operare nel rispetto nelle norme di sicurezza e per prevenire infortuni o malattie legate all'ambito di lavoro.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.): Persona, o persone, eletta o designata dai lavoratori per rappresentarli per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

R.S.P.P.: Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate.

Rischi per la salute:(o igienico - ambientali) sono quelli responsabili della possibile compromissione dell'equilibrio biologico del personale lavorativo che esegue lavorazioni e/o operazioni comportanti la presenza continua o l'emissione nell'ambiente lavorativo di fattori ambientali di rischio che vengono a contatto con il personale addetto. Questi fattori possono essere di natura chimica, fisica e/o biologica.

Rischi per la sicurezza: (o di natura infortunistica) sono quelli che possono portare al verificarsi di un incidente o infortunio con conseguenti danni o menomazioni fisiche, più o meno gravi, alle persone che svolgono attività lavorative all'interno di un'azienda.

Rischi per la sicurezza e la salute: (o trasversali) sono quei fattori di rischio che, interagendo tra di loro, possono aumentare o diminuire la predisposizione del lavoratore a essere vittima di un infortunio o di un incidente.

Rischio: Probabilità che si raggiunga il potenziale nocivo in condizioni di utilizzo o esposizione.

Rischio di incendio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti.

Rumore ciclico: Rumore che si ripete avente sempre le stesse caratteristiche di emissione ad intervalli di tempo uguali.

Rumore costante: Rumore che un'indicazione di  $L_{PAS}$  con variabilità massima di 3 dB(A) allo strumento di misurazione con filtro di ponderazione A e costante di tempo "slow".

Rumore fluttuante: se ha durata maggiore di 1 secondo e variabilità di  $L_{PAS}$  maggiore di 3 dB(A) allo strumento di misurazione con filtro di ponderazione A e costante di tempo "slow".

Rumore impulsivo: se ha una durata minore di 1 secondo ed eventualmente ripetuto a intervalli maggiori del secondo.

Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro: segnaletica riferita a un'attività, un oggetto o una situazione determinata, che fornisce un'indicazione/ prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

Servizio di prevenzione e protezione: Insieme delle persone, sistemi e mezzi, esterni o interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali in azienda.

Sorveglianza sanitaria: Valutazione dello stato di salute del singolo lavoratore in funzione dell'esposizione ad agenti chimici sul luogo di lavoro.

Valutazione dei rischi di incendio: procedimento di valutazione dei rischi di incendio di un luogo in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

Valore limite di esposizione professionale: Se non diversamente specificato, il limite della concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore in relazione ad un determinato periodo di riferimento.

Vibrazioni trasmesse al corpo intero (WBV): quelle che, trasmesse al corpo intero, comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare lombalgie e traumi del rachide.



**Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio (HAV):** quelle che, trasmesse al sistema mano-braccio nell'uomo, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari.

### 10.2 Criteri per la valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi presenti in azienda, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 è stata eseguita effettuando delle rilevazioni nell'azienda, unite a interrogazioni del personale lavorante o di chiunque potesse fornire informazioni sui rischi presenti nel posto di lavoro considerato. I rilevamenti effettuati sono stati poi analizzati e raccolti in schede (per permettere una facile e veloce consultazione, informazione e anche aggiornamento da parte di chiunque ne necessiti) che contengono le informazioni sui vari rischi presenti nei diversi luoghi di lavoro e/o lavorazioni dell'azienda.

I punti osservati per la valutazione dei rischi sono i seguenti:

- analisi del processo lavorativo;
- individuazione delle zone lavorative in cui avvengono le varie fasi produttive;
- analisi delle condizioni di rischio nelle varie zone individuate, a prescindere dalla mansioni presenti, in particolare:
  1. sorgenti di rischio (quali, dove, livello, quando, ecc.);
  2. persone esposte ai vari rischi;
  3. frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 h lavorative;
  4. misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle condizioni di rischio legate allo svolgimento delle varie mansioni presenti in azienda, in particolare:
  1. sorgenti di rischio;
  2. frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 ore lavorative;
  3. misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle eventuali correlazioni tra i rischi presenti in una stessa zona lavorazione ulteriori misure cautelative.

La quantificazione dei rischi avviene tramite un metodo abbastanza semplice e conosciuto che è quello della definizione dell'indice di rischio fornita dalla seguente relazione:

$$\text{RISCHIO} = \text{PROBABILITÀ} \times \text{MAGNITUDO} \quad (\text{R} = \text{P} \times \text{M})$$

dove per "magnitudo" si intende la gravità degli effetti (le conseguenze) prodotti sull'uomo mentre per "probabilità" si intendono le possibilità che si verifichino le condizioni per il verificarsi dell'evento infortunistico.

MAGNITUDO		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Lieve	- Danno eliminabile/guaribile in pochi giorni (< 7 gg) senza conseguenze future
2	Significativo	- Danno comportante un'invalidità temporanea (< 40 gg) o che non limita le capacità vitali o lavorative
3	Grave	- Infortunio comportante un'invalidità permanente (non totale) o che limita le capacità lavorative (infortunio > 40 gg) - Malattia professionale con invalidità permanente non totale molto grave
4	Gravissimo	- Infortunio comportante la morte o l'invalidità totale del soggetto - Malattia professionale con totale invalidità permanente



PROBABILITA'		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	- Non si sono mai verificati casi analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Possibile	- Il suo verificarsi richiede circostanze non comuni e poco probabili - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati casi analoghi - Il suo verificarsi è dato praticamente per scontato

Assegnando valori da 1 a 4 alla magnitudo ed alla probabilità, otterremo una matrice che ci fornirà l'indice di rischio cercato, chiamata matrice di rischio.

P - probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		M - magnitudo			

E' opportuno, a questo punto, che vengano individuate scale qualitative circa l'urgenza dei provvedimenti da assumere, formulate tenendo presente l'indice di rischio (la priorità sarà maggiore quanto lo sarà il rischio). Nella definizione della priorità d'intervento, è importante tenere presente che, a parità di indice di rischio (e quindi di livello dello stesso), hanno precedenza nel ricevere le misure cautelative i rischi che presentano una probabilità di accadimento maggiore a fronte di un danno più lieve piuttosto che quelli che comporterebbero un danno più grave ma che è meno probabile che si verifichino, come nella tabella seguente.

PRIORITA' DI INTERVENTO					
p-Probabilità	4	3		4	
	3	3		4	
	2	1		2	
	1	1		2	
		1	2	3	4
		M-Magnitudo			
		 Priorità MEDIO-ALTA (3)		 Priorità ALTA (4)	
		 Priorità BASSA (1)		 Priorità MEDIO-BASSA (2)	

PRIORITA' DI INTERVENTO	
LIVELLO DI PRIORITÀ	TEMPO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA PRESCRITTA
1	Bassa, da valutare in fase di programmazione
2	Media, entro 8 mesi dalla data del documento
3	Urgente, entro 3 mesi dalla data del documento
4	Indilazionabile, entro 15 giorni dalla data del documento



### 10.3 Rischi residui

In base all'indagine condotta, sono prevedibili i seguenti rischi residui da interferenza. I rischi individuati riguardano possibili interferenze fra la ditta appaltatrice e personale del comune, quali, a titolo esemplificativo, addetti dell'ufficio tecnico. L'ambiente oggetto dei lavori non è infatti luogo di lavoro abituale del personale del comune di Cernusco sul Naviglio. Tuttavia potranno essere svolti sopralluoghi per verificare l'andamento dei lavori mentre si dovrà prestare particolare attenzione alle attività di movimentazione e carico dei materiali nell'area di parcheggio esterna.

Operazioni riferite alle fasi di lavoro	Rischi dati dalle operazioni riferite alle fasi di lavoro	Valutazione			Misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali da apportare
		P	D	R	
Luoghi di passaggio, luoghi comuni	Traumi per urto, inciampo, caduta.	1	2	2	Segnalare eventuali aree di lavoro ove si effettua temporaneo deposito di materiale.
Sedi	Rischio incendio	1	2	2	Fornire la dichiarazione di conformità delle apparecchiature elettriche eventualmente utilizzate; rispetto del divieto di fumo.
Uffici	Elettrocuzione	1	3	3	Il personale dell'appaltatore non dovrà installare apparecchiature senza l'autorizzazione del committente.

## 11. NOTIZIE E INFORMAZIONI FORNITE ALL'APPALTATORE

### 11.1 Ulteriori misure per evitare interferenze

#### Carattere generale

Informare e formare il personale della ditta appaltatrice in merito alle precauzioni da adottare nell'utilizzo delle attrezzature e delle macchine operatrici.

Verificare giornalmente prima dell'inizio dell'attività l'integrità dei cavi elettrici delle attrezzature utilizzate, avere cura di non "pinzare" detti cavi durante l'uso.

Non fumare, non utilizzare fiamme libere, stufette o altri sistemi di riscaldamento.

Non custodire le sostanze pericolose utilizzate in contenitori inadatti e privi di indicazioni.

#### Carattere specifico

Durante le attività e sino alla loro conclusione, delimitare, segnalare e sorvegliare costantemente le aree di lavoro.

### 11.2 Aree di deposito materiali

I materiali andranno depositati temporaneamente in modo tale da risultare non pericolosi per il transito delle persone e dei mezzi.

### 11.3 Procedure di emergenza adottate

Le squadre di lavoro dovranno essere in grado di gestire autonomamente eventuali emergenze sanitarie e antincendio che dovessero presentarsi. Nel caso di emergenza, si dovrà dare notizia anche al personale comunale.



## 12. COSTI DELLA SICUREZZA

Sono i costi relativi alle misure preventive e protettive identificate per eliminare/ridurre i rischi da interferenze durante l'esecuzione delle attività, totalmente a carico dell'Appaltatore, che negli atti di affidamento del servizio in oggetto sono stati quantificati e indicati quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. In via esemplificativa e non esaustiva, si intendono costi per la sicurezza:

- segregazioni fisica di aree
- noleggi attrezzature particolari
- dispositivi di sicurezza supplementari
- segnaletica integrativa
- formazione specifica
- personale a sorveglianza
- dispositivi di protezione individuali aggiuntivi
- dispositivi di protezione collettiva aggiuntivi
- sorveglianza sanitaria aggiuntiva
- consulenze

I costi della sicurezza si preventivano per tutto il periodo di appalto in € 1.500/anno +Iva 22% già ricompresi nell'importo complessivo dell'appalto.

Descrizione	UM	Costo Unitario	Quantità	Totale
riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	cad	€ 500,00	3,00/anno	1.500,00
<b>TOTALE/ANNO</b>				<b>1.500,00</b>

## 12. DICHIARAZIONI FINALI

Il datore di lavoro del Comune di Cernusco sul Naviglio dichiara che il presente documento è frutto di una sua valutazione dell'Amministrazione comunale e delle informazioni ricevute dall'Impresa Appaltatrice, e di avere disposto e realizzato il presente DUVRI e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dall'art.26, comma 3, del D.Lgs. 81/08, in seguito a un sopralluogo congiunto delle zone interessate dai lavori in appalto tra committente e ditta Appaltatrice.

## 13. FIRMA DEL DOCUMENTO

<b>Data</b>	
<b>Firma del datore di lavoro committente</b>	
<b>Firma del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice titolare del contratto</b>	

L'Appaltatore dichiara di avere ricevuto in data odierna copia del "Documento di Valutazione dei rischi di Interferenza" redatto ai sensi della degli artt. 26 e 28 del D.Lgs n.81/08.

L'Appaltatore si impegna a rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza in esso riportate.

L'Appaltatore ha facoltà di comunicare al Committente le proprie osservazioni in merito a tale Documento entro 10 (dieci) giorni dalla data odierna; nel caso in cui non pervenisse al Committente, entro tale intervallo di tempo, alcuna comunicazione, esso si intenderà tacitamente condiviso dall'Appaltatore.



## ALLEGATO A

### ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DEI SERVIZI OGGETTO DEL CONTRATTO

Il sottoscritto				
	cognome		nome	
nato a			il	/ /
	Comune di nascita		provincia	Data di nascita
residente in				
	via – piazza	n. civico	c.a.p.	comune
	C.F.			
provincia	telefono	codice fiscale della persona fisica		
nella sua qualità di				
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)			
della				
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società			
con sede in				
	via – piazza	n. civico	c.a.p.	
	comune	provincia	telefono	
Partita IVA	C.F.	codice fiscale della società		
numero di lavoratori occupati				

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente Comune di Cernusco Sul Naviglio relativamente al contratto di appalto relativo all'affidamento dei servizi di supporto del sistema informatico del Comune di Cernusco Sul Naviglio.



saranno presenti i seguenti lavoratori:

	Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				

In Fede

\_\_\_\_\_  
 (data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)



**ALLEGATO B**  
**VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**  
(art. 26, comma 2, D. Lgs 81/08)

Luogo, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
NOME E INDIRIZZO APPALTATORE	NOME APPALTO	

per effettuare presso i luoghi di lavoro del Committente o di cui il Committente ha la proprietà i servizi di cui sopra (elencati nella colonna degli appalti), si sono riuniti i Rappresentanti di:

- COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (Committente)
- NOME APPALTATORE (Appaltatore)
- xx
- xx
- xxx

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e/o di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte dai lavoratori del committente presso i diversi luoghi di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato che:

- non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli codificati nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) che l'impresa appaltatrice ha integralmente accettato senza formulare alcuna richiesta di integrazione e/o modifica;
- le parti assumono l'impegno di adottare le misure tecniche e gestionali previste nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) e compensate (per la parte relativa all'impresa appaltatrice) dagli appositi "costi della sicurezza";
- eventuali situazioni al momento non prevedibili che possono configurare nuovi rischi da interferenza tra i lavoratori dell'appaltatore ed i lavoratori del committente saranno per tempo comunicate e le conseguenti misure finalizzate a ridurre o eliminare detti rischi saranno definite nel corso di apposite riunioni di cooperazione e coordinamento;



- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di avere conseguentemente acquisito consapevolezza dei rischi presenti nei luoghi medesimi;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione delle macchine, attrezzature messi a disposizione del committente (ove applicabile);

Eventuali osservazioni:

---



---



---



---



---



---

Firme dei partecipanti

Nome / Cognome	Ditta – Ente	Firma
	Comune di Cernusco Sul Naviglio	
	XXX	

